

# Comunità pastorale Mater Amabilis e Sant'Anna

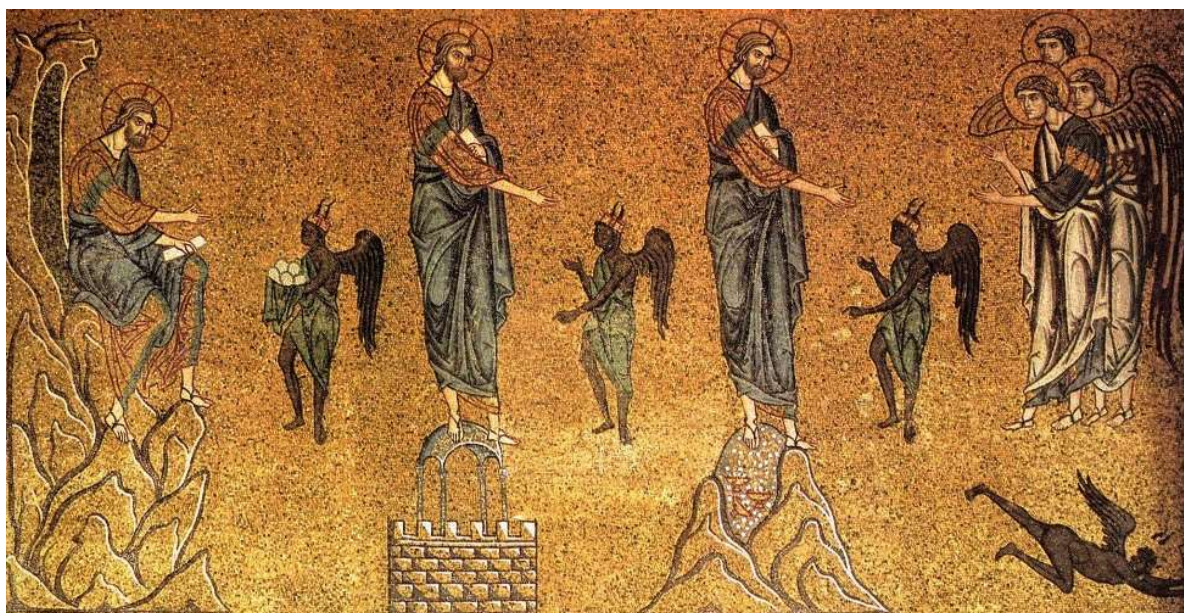


Numero XXX

informatore parrocchiale

26 FEBBRAIO 2023

## NON DI SOLO PANE



“In quel tempo Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto”: così inizia la nostra quaresima sulle sue orme, nel desiderio che Dio “ci attiri a sé e torni a parlarci al cuore”. Allora, rispecchiandoci nel suo sguardo d’amore, torniamo a scorgere i lineamenti della nostra immagine di figli e le tracce di un cammino di libertà, che ci sottrae dall’asservimento di ogni sorta di male. Andare nel deserto con Gesù comporta anzitutto custodire spazi indisturbati di silenzio, nel raccoglimento della preghiera e nella meditazione della Parola di Dio, la sola in grado di dare un indirizzo ai nostri passi. Soltanto la docilità di

questo ascolto, infatti, può distoglierci dal rincorrere le tante voci che vorrebbero condurci in ogni dove, in un vagare inconcludente, e impedendo ad ogni nostra esperienza di riacquistare senso e freschezza alla nostra azione pastorale. “Non di solo pane vive l’uomo”, torna a dirci Gesù e ci sollecita a verificare a cosa rivolgiamo il nostro cuore, perché alla fine la questione decisiva è da sempre la scelta fra Dio ed il rifiuto di Lui, non importa se senza avversione alcuna nei suoi confronti, come quando lo si rimuove tacitamente dal nostro orizzonte. Come è stato per Gesù, Dio ci propone di riconoscere la nostra

verità nel suo disegno su di noi. La tentazione invece vorrebbe indurci a porre i nostri bisogni al di sopra di tutto. Allora ci insidia e tende a sedurci sia con l'illusione di considerarci pienamente appagati, assecondando la bramosia dell'averne per soddisfare ogni appetito, sia con l'inganno di sentirci riusciti, inseguendo la vanagloria del successo e di qualche briciola di potere, per apparire al di sopra degli altri. Così è la logica del mondo, che ormai pervade la mentalità comune, il cui esito purtroppo è esiziale, in quanto persone e cose acquistano valore nella misura in cui se ne può trarre piacere, utilità e profitto.

Stare nel deserto con Gesù esige pertanto un'opera di spogliazione. Ce lo rammenta la pratica del digiuno e della penitenza quaresimale, un esercizio purtroppo desueto ma sempre necessario per non smarrire la coscienza di ciò che veramente vale nella vita. Ora, a mio avviso, insieme all'ingombrante idolatria dell'io, c'è una gravosa zavorra di cose, ovvie e scontate nella nostra società del benessere, ma superflue e dispendiose di cui liberarci, perché inducono a dissipare tempo e risorse e sono d'inciampo nel tenere il passo dietro a Gesù. Per camminare con lui si richiede un distacco effettivo, a volte radicale; niente deve distoglierci da lui o rendere opaco e volatile il rapporto con lui. La misura della nostra povertà, o per lo meno di uno stile di vita sobrio, è senz'altro indicativa del nostro attaccamento al Signore. Nel deserto Gesù rinnova poi l'offerta di sé al Padre per una vicenda di vita che si compia nel dono di sé. In lui tutto ha origine nell'amore e tutto si risolve nell'amore; egli porta il mondo a salvezza quale 'servo per amore'. E con lui è per noi la grazia di un'esistenza nel segno dell'amore, fino a fare della

nostra vita un dono. Resta attuale l'invito di Papa Francesco a 'non stancarci mai di fare il bene... così che la vita abbia la sua verità e bellezza, non tanto nell'averne quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e condividere'. In questo luce il sostegno alle iniziative caritative che anche quest'anno ci vengono proposte non va considerato come richiesta di un aiuto straordinario per chi versa nel bisogno. La solidarietà, infatti, dovrebbe costituire un abituale atteggiamento, espressione di un amore divenuto la ragione ultima e la logica del nostro vivere.

Ci rimane ovviamente il compito di un discernimento da svolgere insieme e in forza del quale comprendere come dare corpo al proposito di far prevalere ed affermare le ragioni dell'amore in ogni ambito della vita. Si tratta di una responsabilità a cui non possiamo sottrarci, perché solo allora non rimarrà più generico e astratto l'appello a volgere appassionati lo sguardo invece che ritrarci indifferenti, a dare ascolto invece che ignorare, ad incontrare ed accogliere invece che lasciar perdere e respingere, per farci prossimo a tutti, coltivando un'affezione fraterna con sentimenti di benevolenza, compiaciuta tenerezza e larga misericordia e portando solleciti i pesi gli uni degli altri per sostenerci nella fatica del vivere. Per questa via potremo finalmente intravedere i tratti dello stile di vita evangelico cui convertirci, il volto di chiesa secondo cui edificare la nostra comunità, il tipo di società da promuovere col nostro impegno nel mondo. Allora apparirà credibile anche oggi la bellezza di una vita di fede e la grazia liberante che reca con sé la promessa della salvezza.

don Ambrogio

## UN CAPODANNO A ROSTOCK

Come ogni anno dal 1978 la comunità di Taizé organizza un pellegrinaggio di fiducia sulla terra verso la fine dell'anno in una città Europea. Questo consiste in un incontro dei giovani di varie confessioni religiose cristiane per vivere insieme dei giorni dedicati alla preghiera comune, la condivisione e l'ospitalità così da superare le frontiere e le differenze. Per il 2022 è stata scelta la città tedesca di Rostock, un centro affacciato sul mare del Baltico a due ore da Berlino, che fa parte dello Stato federale, uno dei capoluoghi tedeschi con il minor numero di abitanti di tutta la Germania. Paese sconosciuto ai più, Rostock è stata scelta non casualmente ma perché essendo un paese ex comunista la religione è poco presente sul territorio.

Nonostante le incertezze e la previsione di un lungo viaggio, dal gruppo giovani della parrocchia di Mater Amabilis e Sant'Anna abbiamo deciso di intraprendere quest'avventura con curiosità e con il desiderio di conoscere nuove realtà legate alla comunità di Taizé e a Rostock. Appena arrivati in città, ancora insonni e a digiuno, abbiamo ricevuto fin da subito una calda e calorosa accoglienza dalla parrocchia locale di Christuskirche a cui siamo stati assegnati e che ci ha smistati nelle famiglie offrendo a tutti gli ospiti un goloso banchetto di dolci tedeschi.

Noi siamo capitati in un appartamento abitato da una giovane coppia del luogo, molto gentile e premurosa che ci ha fatto sentire come se fossimo a casa nostra. Inoltre, anche se nessuno dei due era religioso, avevano deciso di rendersi disponibili ad accogliere i giovani pellegrini non sapendo a cosa sarebbero andati incontro e alla fine sono rimasti sorpresi e interessati alle nostre attività.

Le giornate si sono sviluppate tutte nello stesso modo. La mattina, dopo aver fatto colazione in famiglia, ci riunivamo nella parrocchia locale per la preghiera di inizio giornata, per poi continuare con dei gruppi di discussione composti da partecipanti di varie nazionalità. Dopodiché andavamo nell'HanseMesse, il centro congressi della città utilizzato come punto di ritrovo per tutti i cinquemila pellegrini venuti a Rostock, per pranzare e partecipare alla preghiera comunitaria. Nel pomeriggio c'erano varie attività che si potevano svolgere liberamente, i workshop, tra cui una visita nel centro storico della cittadina e la possibilità di entrare in una sinagoga con la presenza del rabbino. Nel tardo pomeriggio, verso le 17:30, già tornavamo nell'HanseMesse per la cena. Cena sempre a base di zuppa bollente e nuove conoscenze, perché stavamo tutti insieme per terra a condividere il momento. Infine si faceva la



preghiera serale che raccoglieva tutti quanti prima di tornare nelle rispettive famiglie ospitanti. In un pomeriggio, tornando verso l'Hanse-Messe, abbiamo conosciuto frère Bernat, uno dei monaci della comunità di Taizé, di origine spagnola ma che si è occupato del gruppo italiano. La caratteristica principale delle preghiere di Taizé è il fatto che le preghiere vengono svolte, come per i pasti, seduti per terra, con i frère al centro e i giovani tutti intorno. La preghiera era accompagnata da diversi canti con un coro di volontari e una piccola orchestra. La particolarità dei canti consiste nel fatto che sono composti da brevi frasi ripetute più volte e ogni testo è tradotto in quasi tutte le lingue europee. Per l'occasione molti testi erano nella lingua del paese ospitante, tra cui uno anche in ucraino per solidarietà con gli eventi attuali (*Slavite, vsi narody, slavite Hospoda / Laudates omnes gentes laudate Dominum*). La melodia, il canto ripetuto e la condivisione di un unico grande spazio creavano un'atmosfera meditativa e di comunione con Dio e con gli altri, che a noi è piaciuta molto. Una giornata diversa dalle altre è stata quella di Capodanno. Nell'ultima serata dell'anno siamo andati nelle parrocchie locali per aspettare insieme l'anno in una veglia di preghiera per la pace. Già dal tardo pomeriggio gli abitanti avevano iniziato a festeggiare l'anno nuovo, ma allo scattare della mezzanotte siamo usciti per osservare un vero e proprio spettacolo di fuochi d'artificio. Dopo c'è stata la festa dei popoli, in cui ogni nazione ha preparato canti e balli di gruppo tipici del loro paese. In tarda mattinata c'è stata la prima e solenne messa



dell'anno tenuta dall'arcivescovo cattolico della diocesi della regione, a cui abbiamo partecipato anche se celebrata totalmente in lingua tedesca. Prima dei saluti e della ripartenza, è usanza che ogni famiglia ospitante condivida il pranzo con i pellegrini ospitati. A noi la giovane coppia ci aveva preparato la zuppa Boršč, un piatto tipico ucraino. Dopo ci hanno accompagnati al ritrovo del pullman, pronti ad affrontare un altro viaggio estenuante lungo quattordici ore verso Milano.

In questa esperienza ci siamo trovati molto bene, accolti dalla città e dai loro abitanti, con un'atmosfera serena e aperta ai nuovi incontri e alla diversità delle confessioni. Nonostante le barriere della lingua e delle culture diverse che abbiamo incrociato, dentro di noi è nato un forte moto di fiducia e speranza verso il futuro e il mondo, verso la vita e un grande senso di appartenenza alla comunità europea. Durante una delle ultime serate, frère Alois, priore della Comunità di Taizé, ha annunciato il luogo del prossimo pellegrinaggio di fine anno: Lubiana. È stato un rinnovamento di fede, un ricarica positiva per iniziare al meglio il nuovo anno. Ci vediamo a Lubiana!

Caterina ed Emanuele



## CARNEVALE AL CAMPETTO



Anche quest'anno, grazie ad una fortunata domenica di sole, si è potuto svolgere l'ormai tradizionale Carnevale dell'oratorio al campetto. Bimbi e genitori sono accorsi numerosi per sfidarsi in appassionanti giochi e condividere balli e allegria. Momento clou del pomeriggio è stata la sfilata delle mascherine, durante la quale la creatività dei travestimenti più vari ha saputo dispiegarsi con abbondanza: oltre ai consueti uomini ragno e principessine, quest'anno si sono visti anche non pochi animali: pinguini, tigrotti, coccinelle, addirittura unicorni... Al primo e al secondo posto dell'apposito concorso, tuttavia, si sono posizionati, secondo il giudizio dell'inflessibile giuria degli animatori, il piccolo Top Gun e la coppia Masha e Orso. Una lauta merenda in condivisione ha poi rifocillato abbondantemente i partecipanti.

Dopo i mesi freddi e un po' appartati dell'inverno abbiamo avuto così un'anticipazione delle occasioni di convivenza secondo lo stile dell'oratorio, che certamente hanno nel periodo di primavera e dell'estate il loro momento più proprio. Quest'anno poi introdurremo un'altra novità che si terrà nel giorno di Giovedì santo, all'interno della settimana di Pasqua. Sarà una giornata in oratorio in cui vogliamo insieme prepararci a vivere i grandi misteri della nostra fede. Tutti i bambini e i ragazzi del quartiere sono invitati.

L'occasione del carnevale è stata infine un'ulteriore opportunità per constatare quanto la realtà del campetto di via P Uccello, affidata alle cure dei volontari e delle famiglie della Comunità sia davvero preziosa. *don Paolo*

## CONSIGLIO PASTORALE

Resoconto della riunione del Consiglio pastorale. In data 13/02/2023 nella parrocchia di Sant'Anna si è riunito il consiglio pastorale con il seguente odg:

- 1) Presentazione della diaconia e della sua funzione
- 2) Sguardo alla prossima Quaresima e alla Pasqua
- 3) Divisione in tavoli di lavoro a proposito di :
  - A) calendario comunità pastorale '23-'24 con verifica del lavoro dei quattro anni precedenti
  - B) proposte per avvicinare la popolazione di City Life
  - C) gestione dei gruppi di accompagnamento ai funerali e accoglienza alle celebrazioni

Punto 1: la diaconia è una realtà di persone, laiche e non, che, dedicando un po' del proprio tempo al servizio della comunità, si ritrova tre volte al mese per mettere in atto quelle scelte ritenute utili alla vita della comunità, programmandone il cammino. Prevede quindi anche momenti di riflessione e di formazione spirituale guidate dal parroco e dai sacerdoti.

Punto 2: Quaresima, Settimana Santa e Pasqua. Il tempo quaresimale si aprirà con tre serate di esercizi spirituali (28/2, 1/3 e 2/3) su proposta cittadina con una predicazione sulla parola di Dio tenuti nella chiesa di Santa Maria del Rosario e seguiti da noi in streaming. Questi momenti verranno ripresi in una serata apposita con le dovute riflessioni. Per quanto riguarda le altre iniziative quaresimali (cena povera, concerti, via crucis, domenica delle palme ecc.) verrà messo a disposizione nelle due parrocchie un volantino con luogo e data di tutte le iniziative.

Punto 3: i gruppi sono già stati formati e hanno già iniziato la stessa sera il loro lavoro, per ora solo nelle linee generali programmatiche. A seguire, ulteriori ritrovi per il proseguimento dell'attività con proposte e idee nuove che i membri avranno nel frattempo raccolte, il tutto orientato all'attenzione e ai bisogni della comunità per creare relazioni ed eventuali momenti di evangelizzazione.

*Carla Tondelli*

**L'associazione Celim (Centro laici italiani per le missioni) e il Centro Aiuto alla Vita ringraziano la nostra Comunità Pastorale rispettivamente per il buon esito della vendita del riso e per la raccolta di alimenti e indumenti per bambini.**



## DUE IMPORTANTI COMPLEANNI



Don Giovanni e i suoi parenti

Nelle settimane scorse abbiamo celebrato con gioia i compleanni dei nostri due sacerdoti più senior: monsignor Giovanni Giavini, che il 31 gennaio scorso ha raggiunto la veneranda età di 91 anni e don Ambrogio Giudici, già parroco di Sant'Anna matrona, che la settimana successiva, il 7 febbraio ha compiuto (solo) 76 anni .

Le felici ricorrenze sono state occasioni di qualche momento di spontanea convivialità e celebrazione di cui siamo in grado di offrire una testimonianza fotografica.

A entrambi i festeggiati vanno i nostri auguri e il ringraziamento per il loro ormai pluridecennale servizio alla nostra comunità.

Don Ambrogio e un gruppo di parrocchiane



## I volti degli homeless al Diocesano



Ne hanno parlato alcuni giornali; ci sono dei manifesti in alcune stazioni della metropolitana. Anch'io desidero dedicare un piccolo spazio in questa sede ad una mostra fotografica che è sì un pugno nello stomaco, ma che rappresenta una realtà che non possiamo ignorare e che ci fa riflettere. Dal 27 gennaio al 16 aprile 2023, il Museo Diocesano espone una cinquantina di immagini del fotografo inglese Lee Jeffries, intitolata "**Portraits. L'anima oltre l'immagine**".

Foto belle da un punto di vista tecnico ed artistico, ma davanti alle quali non ci si può fermare superficialmente. Bisogna andare oltre, oltre le luci e le ombre, oltre gli sfondi uguali e scuri da cui emergono volti di uomini e donne, anziani, maturi o anche giovani, volti di poveri, di senzatetto, di emarginati, di una umanità insomma diseredata che vive di stenti, sola e lontana da amici e parenti, così spesso ignorata, mal tollerata e dimenticata nelle nostre opulente metropoli.

Volti espressivi di persone, di esseri umani, che Jeffries ha avvicinato, ha imparato a conoscere, ha aiutato, ha frequentato, di cui ha ascoltato le storie personali di dolore, abbandono e degrado, prima di ritrarli come ultimo atto.

Lee Jeffries, giornalista sportivo inglese nato nel 1971, cambia il suo percorso lavorativo nel 2008 grazie ad un incontro fortuito con una giovane homeless. Da allora, percorrendo strade, vicoli e quartieri spesso pericolosi, è venuto a contatto con questa umanità cogliendola nella sua misera quotidianità.

Sconforto e speranza appaiono su volti fieri e dolenti che emergono dal buio degli sfondi mostrando ciascuno il proprio inferno personale nel quale sono sprofondata per motivi vari e diversi e magari anche per colpe ed errori propri. Una mostra particolare da non perdere.

Graziella Colombo





# ANAGRAFE PARROCCHIALE

NELLA CASA DEL PADRE



# COMUNITA' PASTORALE MATER AMABILIS E SANT'ANNA

## PARROCCHIA MATER AMABILIS

Via Gaetano Previati, 8 – 20149 Milano  
Tel. 024692669

## PARROCCHIA SANT'ANNA MATRONA

Via Francesco Albani, 56 - 20148 Milano  
Tel. 0239268267

### ORARIO SS. MESSE E LITURGIA

Festivo: 09.30 - 11.30 - 18.30  
Feriale: 08.10 (Iodi) - 08.30 - 18.30 - 19.00  
(vespri)

Festivo: 10.00 - 11.30 – 18,00 (vespri) - 18.30  
Feriale: 08.15 (Iodi) - 08.30 – 18,15 (vespri) -  
18,30

### UFFICIO PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì: 09.30 – 11.30  
Da lunedì e martedì: 16.15 – 18.30

e-mail:  
[materamabilis@chiesadimilano.it](mailto:materamabilis@chiesadimilano.it)  
[ufficioparrocchiale@parrocchiamateramabilis.it](mailto:ufficioparrocchiale@parrocchiamateramabilis.it)  
sito web:  
[www.parrocchiamateramabilis.it](http://www.parrocchiamateramabilis.it)

Da lunedì a sabato: 09.30 – 11.30

e-mail:  
[parrocchiasantannamatrona@gmail.com](mailto:parrocchiasantannamatrona@gmail.com)  
sito web:  
[www.santannamatrona.it](http://www.santannamatrona.it)

### CENTRO DI ASCOLTO

Martedì e giovedì 09.30 – 11.30

### ORATORIO

L'oratorio è aperto per le attività regolari dei vari gruppi.

La frequentazione libera della sede di via Previati, di via Albani e del campetto di via Paolo Uccello è regolata da orari specifici e comunicati in loco.

## SACERDOTI DELLA COMUNITA' PASTORALE MATER AMABILIS E SANT'ANNA

don PAOLO POLI, *Responsabile della Comunità Pastorale e Parroco (Residente in Mater Amabilis)*  
tel. +39 02 4692669 cell. +39 347 7699130  
e-mail: [donpaolopoli@libero.it](mailto:donpaolopoli@libero.it)

don ANDREA QUARTIERI, *Vicario della Comunità Pastorale (Residente in Mater Amabilis)*  
tel. +39 02 4692669 cell. +39 347 0490412  
e-mail: [donandrea.quartieri@gmail.com](mailto:donandrea.quartieri@gmail.com)

don GIOVANNI GIAVINI, *Collaboratore parrocchiale, (Residente in Mater Amabilis)*  
tel. +39 0248014225 cell. +39 3355438971  
e-mail: [giavinigiovanni@libero.it](mailto:giavinigiovanni@libero.it)

don AMBROGIO GIUDICI, *Vicario della Comunità Pastorale, (Residente in Sant'Anna Matrona)*  
tel. +39 02 39268267 cell. +39 3335230408  
e-mail: [parrocchiasantannamatrona@gmail.com](mailto:parrocchiasantannamatrona@gmail.com)

don STEFANO CUCCHETTI, *Vicario della Comunità Pastorale, (Residente in S. Anna)*  
tel. +39 0239268267 cell. +39 3406676116  
e-mail: [donstecucchetti@gmail.com](mailto:donstecucchetti@gmail.com)

# *Estate 2023 Oratorio*

**12-30 GIUGNO ORATORIO ESTIVO**



**DALLA I ELEMENTARE; ISCRIZIONI DA APRILE**

2-8 Luglio VACANZA A  
VEZZA D'OGLIO



dalla III  
elementare

Incontro di presentazione  
e possibilità di iscrizione:  
**DOMENICA 16 APRILE**  
ORE 15.30 in oratorio Gaetano Prevati 8





# Quaresima 2023

## INSEGNACI A PREGARE

▶ martedì 28 febbraio mercoledì 1 marzo giovedì 2 marzo

### ESERCIZI SPIRITUALI COMUNITARI

#### *La preghiera che trasfigura*

Chiesa di Sant'Anna matrona, via Albani 56 ore 20.45-22.00

#### ▶ I venerdì di quaresima

**10/3 Ripresa comunitaria  
della proposta degli esercizi**

Sant'Anna ore 21.00

**17/3 Cena povera e  
testimonianza missionaria**

Sant'Anna ore 20.00-22.15

**24/3 Serata culturale su  
Maria nell'arte lombarda**

Mater Amabilis ore 21.00

**31/3 Serata penitenziale**

Entrambe le chiese ore 21.00

#### ▶ Gli altri appuntamenti

**domenica 26 e lunedì 27/2  
Imposizione delle ceneri**

al termine delle sante Messe

**domenica 19/3**

**Domenica insieme** S. Anna 10.00

**Concerto corale Mozart**

Mater Amabilis 16.30

**mercoledì 22/3**

**Via crucis con l'Arcivescovo**  
ritrovo Mater Amabilis ore 20.00

**27/3 Prepariamo la Pasqua**  
Laboratorio liturgico 20.45 S. Anna

#### ▶ Impegno caritativo

Sosteniamo il lavoro della Caritas di Białystok e di padre Luca Bovio IMC a favore dei rifugiati ucraini; contribuiamo alle iniziative della Quaresima di fraternità diocesana

**Info 024692669**  
**parrocchiamateramabilis.it**  
**santannamatrona.it**

Mater Amabilis  
Via G. Prevati 8, Milano

Comunità pastorale  
Mater Amabilis  
e Sant'Anna

Sant'Anna Matrona  
Via F. Albani 56, Milano

